

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ADOZIONE MODIFICA AL PAT ADOTTATO.

L'anno **duemiladodici** addì **VENTISETTE** del mese di **OTTOBRE** presso la sede municipale. Convocato dal **VICE SINDACO** mediante lettera d'invito del **22/10/2012 prot. n° 14489**, fatta **recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian		*	10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide		*
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 15 Assenti N. 2

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **OSELLADORE Paolo**, **LISCIOTTO Eleana** e **GUARISE Giuseppe**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

OGGETTO: ADOZIONE MODIFICA AL PAT ADOTTATO.

Il Segretario spiega che in situazioni normali per integrare l'ordine del giorno con un nuovo punto aggiuntivo occorre la presenza di tutti i consiglieri assegnati all'ente. Nel nostro caso sono assenti due consiglieri, Bernardi e Pegoraro, costoro potrebbero dolersi dell'adozione del presente punto all'ordine del giorno deciso solo qualche minuto fa, tuttavia le considerazioni e gli eventi che hanno determinato la decisione di adottare un punto autonomo all'ordine dl giorno sono frutto di un compromesso tra maggioranza e minoranza e della volontà unanime di tutti di fare il massimo possibile per tener conto dell'esigenze dei cittadini. Quindi è lecito supporre con buoni margini di certezza che nessuno dei consiglieri assenti impugnerà la presente deliberazione frutto di concertazione tra le parti.

Con il raggiungimento dell'accordo tra i consiglieri si ritiene che la stessa possa essere adottata.

Il Segretario da quindi lettura di un accordo raggiunto da tutti i consiglieri circa gli effetti della presente deliberazione.

L'accordo testualmente prevede quanto segue:"Il consiglio comunale approva la presente deliberazione a condizione che questa non costituisca variante al PAT, cioè che non vada ad incidere sui tempi di approvazione del PAT in corso per oltre 30 giorni rispetto ai tempi previsti secondo scadenze di legge della Regione Veneto e secondo il calendario regionale dei lavori precostituito".

Con tale precisazione, che diviene parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Sindaco pone in votazione, quale punto autonomo, l'adozione delle modifiche al PAT di cui all'allegato sub A), già emendamento proposto nella precedente deliberazione.

La presente deliberazione recepisce quello che costituiva emendamento quale modifica al PAT.

* * * *

Sulla suestesa proposta di deliberazione è stato acquisito il seguente parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267:

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO - Dott. Paolo ORSO -

Il sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 15**, legalmente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti.

EMENDAMENTO

Ritenuto opportuno che la variante urbanistica proposta dall'amministrazione comunale sia diretta alla modifica del Piano di Assetto del Territorio adottato e non al Piano Regolatore vigente, per i seguenti motivi:

- entrambe le proposte (quella dell'Amministrazione Comunale e quella del presente emendamento) hanno immediata efficacia in forza del principio di salvaguardia;
- il PRG, una volta entrato in vigore il P.A.T., in forza del principio di successione delle norme e di preordinazione del secondo strumento di pianificazione rispetto al primo, non può contenere norme in contrasto con il PAT, per cui la variante proposta avrà validità per un periodo di tempo limitato;
- l'adozione di una modifica (non "variante") del PAT si inserisce nel procedimento in corso di approvazione del PAT senza ritardarne i termini e consentendo l'approvazione del più importante strumento urbanistico comunale già con le norme tecniche così come si propone di modificare;
- la materia di tutela delle acque è talmente importante per la salute pubblica che non ammette ritardi, né sottovalutazioni di alcun genere,

per tutte le motivazioni soprariportate e fate proprie quelle già inserite nella proposta di delibera, i sottoscritti consiglieri comunali propongono il seguente emendamento alla proposta di delibera avente come oggetto: "ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI ART. 50, C. 4 LETT. L) L.R. 61/85 PER MODIFICA ART. 25 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. - INSERIMENTO NORMATIVA A TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE":

1.

L'oggetto venga sostituito dal seguente: "PIANO DI ASSETTO DAL TERRITORIO - MODIFICA DELLE NORME TECNICHE PER INSERIMENTO NORMATIVA A TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE"

2.

il secondo capoverso di pagina 2 ("RITENUTO corretto pertanto, dal punto di vista procedurale") venga sostituito dal seguente: "RITENUTO corretto pertanto, dal punto di vista procedurale, in conseguenza di quanto indicato dall'A.T.O. nella propria osservazione e nelle more dell'individuazione definitiva delle fasce di rispetto dal parte dell'A.T.O. medesima, o di altro ente avente competenza in merito, approvare una modifica alle norme tecniche del P.A.T. adottato a tutela delle risorse idriche del territorio del Comune di Rossano Veneto, con modifica del punto 2.5.8.3 delle norme tecniche così come riportato nell'allegato A/M"

3.

il punto 1) del dispositivo venga sostituito con il seguente: "di modificare il piano di assetto del territorio adottato dal Comune di Rossano Veneto con delibera consiliare 23.5.2012, n. 15, limitatamente alle norme tecniche, punto 2.5.8.3., così come riportato nell'allegato A/M;

4.

Il punto 2) del dispositivo venga sostituito con il seguente: "di procedere con il deposito e la pubblicazione della presente modifica al P.A.T. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i. nonché dell'allegato B1 della DGRV n. 791/31.3.2009, per le parti oggetto di modifica"

5.

i punti 3), 4) e 5) vengano soppressi e vengano inseriti i seguenti:

Il sottoscritto consigliere comunale
Roberto Barbieri

3) di dare atto che trascorsi 30 gg. dall'avvenuto deposito della presente deliberazione e degli elaborati di modifica del PAT e nei successivi 30 gg. chiunque potrà presentare osservazioni; decorsi tali termini, ai sensi dell'art. 15, c. 6, L.R.11/2004, il Comune convocherà la conferenza dei servizi per l'esame delle eventuali osservazioni pervenute e l'approvazione del Piano stesso, fatto salvo quanto stabilito dall'allegato B1 alla DGRV n. 791/31.3.2009 e dell'allegato A alla DGRV 1646/7.8.2012;

4) di autorizzare, ai sensi dell'art. 15, c. 6, L.R. 11/2004, il Sindaco o suo delegato a rappresentare il Comune in sede di conferenza dei servizi esprimendo il voto definitivo sul piano;

5) di dare atto che alla data di adozione della modifica al P.A.T. trovano applicazione le misure di salvaguardia ex art. 29, L. R. 11/2004 e s.m.i.;

6) di fare proprie tutte le motivazioni riportate nell'emendamento approvato;"

6.

L'allegato a) della proposta di delibera sia sostituito dal documento allegato a seguire al presente emendamento, nel quale sono indicate in rosso le parti aggiunte al testo delle norme tecniche del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Rossano Veneto, adottato.

ALLEGATO A/M) (in rosso le parti aggiunte al testo adottato)

2.5.8.3 Pozzi ad uso idropotabile, idrotermale e idroproduttivo

La tav. 1 "Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale" individua i pozzi pubblici ai sensi del D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 "Testo Unico Ambientale", art. 94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano"

Per assicurare, mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque da destinare al consumo umano, il PAT stabilisce le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto:

- la zona di tutela assoluta è adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio; deve essere recintata e provvista di canalizzazione per le acque meteoriche e deve avere un'estensione di raggio non inferiore a ml. 10,00;
 - l'estensione della zona di tutela assoluta può essere adeguatamente ampliata in relazione alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa;
- le zone di rispetto sono previste per tutelare le risorse idriche con un'estensione di raggio di 200 ml. rispetto al punto di captazione laddove le regioni non abbiano individuato la zona di rispetto.
- le "zone di protezione" che devono essere delimitate secondo le indicazioni delle Regioni per assicurare la protezione del patrimonio idrico. In esse possono essere adottate misure relative alla destinazione del territorio interessato, limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi ecc. da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali, provinciali, regionali, sia generali che di settore.

La Regione del Veneto prevede di emanare a breve le norme di indirizzo per la perimetrazione delle suddette aree, e l'AATO Brenta ha già affidato l'incarico per la redazione di uno studio che perimetri le zone di rispetto sulla base del modello idrogeologico interessante ciascuna area di captazione acquedottistica; i risultati di tale ripermimetrazione saranno oggetto di richiesta di approvazione da parte della Regione non appena in vigore le suddette norme di indirizzo.

Ne deriva che il modello geometrico attualmente vigente che prevede un'area di rispetto di 200 metri di raggio è in via di rapido abbandono. Al suo posto ogni area di attingimento ad uso acquedottistico sarà dotata di una perimetrazione basata su modello idrogeologico.

In applicazione di detto modello, qualora la perimetrazione derivante dall'ATO BRENTA e non ancora individuata dalla regione sia diversa rispetto a quella riportata nella carta dei vincoli, le aree ricadenti all'interno della nuova perimetrazione, nel rispetto del principio di precauzione, saranno poste

immediatamente in salvaguardia con gli stessi limiti e divieti per le aree di tutela, di rispetto e di protezione indicati del presente articolo. L'adeguamento avverrà in maniera dinamica senza con ciò costituire variante al PAT

Nelle zone di rispetto è fatto divieto delle seguenti attività o destinazioni:

- dispersione ovvero immissione in fossi impermeabilizzati, di reflui, fanghi e liquami anche se depurati;
- accumulo di concimi organici;
- dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazzali e strade;
- aree cimiteriali;
- spandimento di pesticidi e fertilizzanti;
- apertura di cave e pozzi;
- discariche di qualsiasi tipo, anche se controllate;
- stoccaggio di rifiuti, reflui, prodotti, sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive;
- centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- impianti di trattamento di rifiuti;
- pascolo e stalle di bestiame.

Nelle zone di rispetto è vietato l'inserimento di fognature e pozzi perdenti; per quelle esistenti si adottano, ove possibile, le misure per il loro allontanamento.

Per la captazione di acque superficiali si applicano, per quanto possibile, le norme di cui sopra, curando inoltre le opere di protezione e sistemazione di pendici e sponde, al fine di prevenire dissesti idrologici, nonché la deviazione, a valle delle opere di presa, delle acque meteoriche e di quelle provenienti da scarichi.

Per gli usi idrotermali e idroproduttivi, l'utilizzazione deve avvenire secondo i disposti della normativa vigente e previa autorizzazione del Genio Civile.

Cons. PESERICO CLEMENTE

Cons. BERTON DAVIDE

Cons. MARTINI MORENA

Cons. GUARISE GIUSEPPE

Rayben
G. B. S.
Monte Montini
G. B. S. 3

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **953** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **30/10/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **30/10/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

=====

COPIA USO WEB